

PADRE IGINO BASILICI

Padre Iginò Basilici, detto anche Gino, è nato a Roma il 22 novembre 1907, figlio di Giuseppe Basilici e Rachele Santicchia.

Appartiene genealogicamente all'albero dei Basilici di Monte Porzio Catone (vedi nella sezione Alberi Genealogici) e discende dalla dinastia di Prospero, nato nel 1834.

Ha vestito la tonaca nelle fila dell'Ordine dei Chierici Regolari Minori ed ha trascorso gran parte della sua vita ad Anagni. È morto ad Anagni il 13 marzo 1944, presso l'Ospedale Civile, a seguito di un intervento di appendicite non riuscito.

Sulla vita e sulla attività pastorale di Padre Iginò si hanno diverse notizie:

È stato battezzato il 27 dicembre 1907 presso la chiesa di S. Rocco a Roma.

Rimasto orfano di padre e di madre in giovane età, è stato affidato alla zia Maddalena, sorella del padre, che gli faceva da tutrice.

Ha svolto il periodo di noviziato presso il Collegio S. Giovanni di Anagni.

Ha fatto la sua professione solenne il 27 giugno 1931 a Roma nella Chiesa dei SS. Angeli Custodi in via Nomentana.

È stato ordinato sacerdote il 10 agosto 1931 a Roma nella Basilica di S. Giovanni in Laterano.

Ha compiuto gli studi classici, filosofici e teologici presso il Seminario diocesano di Anagni, la Pia Università Gregoriana di Roma, il Collegio Leoniano di Anagni, Aterna e l'Istituto Angelicum di Roma, a seguito dei quali si è laureato in Teologia.

Padre Iginò Basilici ha ricoperto nell'Ordine dei Chierici Regolari Minori l'incarico di vice Parroco nella Parrocchia di Monte Sacro a Roma; è stato poi Maestro de Novizi ed Economo Generale dal 1937 al 1944, Maestro degli Aspiranti dal 1938 al 1942, Superiore del Collegio di S. Giovanni ad Anagni dal 1942 al 1944. In forza di questo incarico redige in quel periodo il "Liber Chronacus". È una specie di diario dove vengono riportate tutte le vicende giornalieri del convento, ma anche quelle della città e perfino le vicende belliche di quegli anni, che Padre Iginò narra con spirito attento e rigoroso. Da questo diario si può ricostruire la storia di Anagni di quegli anni di guerra, soprattutto gli scontri tra gli opposti schieramenti tedesco e alleato sulla "linea Gustav", che passava ad un a cinquantina di chilometri dalla città.

Vedasi a tale proposito l'interessante racconto di Alessandro Campagna su:

<http://digilander.libero.it/mivolvas/speciali/anagni-alatri.htm>

Padre Iginò si firmava anche Gino e coltivava l'hobby della pittura. Ha eseguito per il Convento di Anagni piccole opere pittoriche raffiguranti le diverse località dove l'Ordine ha le sue sedi.

L'Ordine dei Chierici Regolari Minori, al quale Padre Iginò apparteneva, è stato fondato il primo luglio 1588 a Napoli dal Ven. Agostino Adorno, da S. Francesco Caracciolo e da Fabrizio Caracciolo. Per questo motivo i confratelli vengono anche familiarmente chiamati "Caracciolini".

L'Ordine nasce sotto l'impulso della riforma cattolica nel clima del Concilio di Trento. Ha per finalità interna la santificazione dei suoi membri mediante le Regole e il culto a Gesù Eucaristico nella forma speciale dell'adorazione circolare continua. Ha per finalità esterna l'apostolato parrocchiale, l'istruzione della gioventù e le missioni.

L'Ordine ha la Curia Generalizia a Roma, in via Alpi Apuane, n.1 e la Procura Generale sempre a Roma, in via Tribuna Campitelli, 6/A. L'Ordine possiede 7 case in Italia e i religiosi affiliati sono 42.

Esiste tuttora ad Anagni il Convento dell'Ordine, presso la Parrocchia di S. Giovanni, nel quale Padre Iginò visse fino alla morte. Ne è priore il Padre Fernando Olivieri, persona squisita e molto disponibile, che ha gentilmente fornito gran parte dei dati qui riportati, attingendoli dall'archivio della Casa Generalizia.